

AGOSTI S. (2006) Revisione degli abstract 2004-2005 su Child Sexual Abuse

Parole chiave: *abuso sessuale, revisione letteratura, conseguenze abuso, survivors, depressione, resilienza, somatizzazione, genitori, accadimento, salute*

Sono stati rivisti 166 abstract comparsi nei database del psycINFO, del Journal@OVID Full EXT e in MEDLINE alla voce Child Sexual Abuse nel periodo compreso tra il 2004 e l'inizio del 2006.

Dall'analisi degli abstract emerge una prevalenza di studi focalizzati sulle conseguenze del CSA, soprattutto a lungo termine. Alcuni lavori ne rilevano le conseguenze psicopatologiche in senso lato, come per esempio Fassler I.R., Amodeo M., Griffin M.L., Clay C.M., Ellis M.A., nel loro articolo "Predicting long-term outcomes for women sexually abused in childhood: contribution of abuse severity versus family environment" pubblicato sulla rivista *Child Abuse & Neglect*, Vol. 29 (3), 2005, pagg. 269-84 analizzano le conseguenze del trauma sulla base della gravità del trauma subito e del supporto parentale ricevuto. Spataro J., Mullen P.E., Burgess P.M., Wells D.L., e Moss S.A., hanno approfondito le differenti conseguenze psicopatologiche nei maschi e nelle femmine vittime di CSA e hanno pubblicato gli esiti della loro ricerca nell'articolo "Impact of child sexual abuse on mental health: Prospective study in males and females" nel *British Journal of Psychiatry*, Vol. 184, 2004, pagg.416-421. Thompson M.P., Kingree J.B. e Desai S., hanno svolto una ricerca simile e ne hanno presentato i dati nel loro articolo "Gender Differences in Long-Term Health Consequences of Physical Abuse of Children: Data From a Nationally Representative Survey" pubblicato nella rivista *American Journal of Public Health* Vol. 94 (4), 2004, pagg. 599-604. Anche Banyard V.L., Williams L.M. e Siegel J.A. hanno approfondito le conseguenze a lungo termine nei maschi e nelle femmine nei casi di CSA "Childhood Sexual Abuse: A Gender Perspective on Context and Consequences", articolo apparso nel *Child Maltreatment: Journal of the American Professional Society on the Abuse of Children*, Vol. 9 (3), 2004, pagg. 223-238.

Altri autori, invece, focalizzano l'attenzione su una specifica conseguenza. Kendall-Tackett K.A., in "How child sexual abuse harms relationships", US, 2004, approfondisce la correlazione tra CSA e difficoltà nella vita relazionale-affettiva; Ross C.A., "Long Term Effects of Child Sexual Abuse: Childhood Sexual Abuse and Psychosomatic Symptoms in Irritable Syndrome", *Journal of Child Sexual Abuse*, Vol. 14 (1), 2005, pagg. 27-38, approfondisce il legame tra CSA e disturbi gastrointestinali; Porter, C., Lawson, J.S., e Bigler E.D., hanno pubblicato l'articolo "Neurobehavioral Sequelae of Child Sexual Abuse" sulla rivista *Child Neuropsychology*, Vol. 11 (2), 2005 pagg. 203-220 approfondendo le conseguenze intellettive e mnesiche nei bambini abusati; Mandell D.S., Walrath C.M., Manteuffel B., Sgro G., Pinto-Martin J.A., hanno pubblicato uno studio su autismo e CSA "The prevalence and correlates of abuse among children with autism served in comprehensive community-based mental health settings", *Child Abuse & Neglect*, Vol. 29 (12), 2005, pagg. 1359-72; McGuinan W.M., Middlemiss W., hanno studiato il legame tra abuso sessuale e sintomi depressivi nelle donne "Sexual abuse in childhood and interpersonal violence in adulthood: a cumulative impact on depressive symptoms in women" pubblicato sulla rivista *Journal of Interpersonal Violence*, vol. 20 (10), 2005, pagg. 1271- 87.

Una sottocategoria riguarda gli studi sulla correlazione CSA e capacità di cura materna: Hobbins D., nell'articolo "Survivors of Childhood Sexual Abuse: Implications for Perinatal Nursing Care" comparso nel *Journal of Obstetric, Gynecologic, & Neonatal Nursing* Vol 33 (4), 2004 pagg. 485-497, afferma che l'abuso sessuale all'infanzia sovente può interferire con le cure perinatali, in particolari relativamente all'accudimento corporeo del piccolo; Fitzgerald M.M., Shipman K.L., Jackson J.L., McMahon R.J., Hanley H.M., hanno pubblicato uno studio su come si percepiscono le donne – madri, vittime di CSA, nella qualità della capacità genitoriale. L'articolo "Perceptions of parenting versus parent-child interactions among incest survivors" è stato pubblicato sul *Child Abuse & Neglect*, Vol. 29 (6), 2005, pagg. 661-81. Anche Schuetze P., e Eiden R.D., si sono

occupati di temi simili focalizzando però l'attenzione sulla relazione tra pregresso abuso sessuale e stress genitoriale e hanno pubblicato l'articolo "The relationship between sexual abuse during childhood and parenting outcomes: modeling direct and indirect pathways" sullo stesso numero del *Child Abuse & Neglect*, pagg. 645-59.

Un secondo filone di ricerca, decisamente più contenuto del precedente, pone l'attenzione sui fattori individuali (resilienza) che permettono di non andare incontro a nefaste conseguenze in caso di CSA e quindi sulla necessità di incrementare tali risorse personali.

Kurz, D.A., per esempio, nel suo libro "Determining competent/resilient outcomes across multiple domains in sexually abused and non-abused females", US, 2004, ritiene che il principale predittore di resilienza sono le capacità cognitive e che pertanto un maggiore rinforzo nell'area cognitiva permette di affrontare meglio i traumi della vita. Un ulteriore lavoro di Katerndahl D., Burge S., Kellogg N., "Predictors of Development of Adult Psychopathology in Female Victims of Childhood Sexual Abuse", articolo apparso nel *Journal of Nervous and Mental Disease*, Vol. 193 (4), 2005, cerca di individuare quali fattori sono predittivi della resilienza e quali di disordini mentali in età adulta in donne ex vittime di CSA. Infine, un altro studio sulla resilienza è stato pubblicato nel *Child Abuse & Neglect*, 2005, Vol. 29(10) pagg. 1173-93, di Wright M.O., Fopma-Loy J., Fischer S., dal titolo "Multidimensional assessment of resilience in mothers who are child sexual abuse survivors".

Nel periodo preso in considerazione sono stati scritti alcuni trattati, che si occupano del CSA a 360 gradi. Si ritiene utile citarli:

Mrazek P. B., *Sexually abused children and their families*, US, 2004

McElroy L. P., "The Ecology of Incest: A Comprehensive text for the Clinician" Us, 2004.

Un certo numero di abstract è relativo a ricerche sulla rilevazione della diffusione del fenomeno, in particolare partendo da ricerche retrospettive sulla popolazione adulta, per rilevare pregresse esperienze di abuso sessuale nell'infanzia. May Chahal C., Cawson P., hanno pubblicato l'articolo "Measuring Child Maltreatment in the United Kingdom: a study of prevalence of child abuse and neglect", apparso sul *Child Abuse & Neglect*, 2005, Vol. 29 (9), pagg. 949-951 sulla diffusione del fenomeno nel Regno Unito. Leserman J., ha pubblicato un suo lavoro di revisione della letteratura sul CSA facendo una panoramica sulla prevalenza ma anche sugli effetti e sulla cura "Sexual abuse history: prevalence, health effects, mediators, and psychological treatment", *Psychosomatic Medicine*, Vol. 67 (6), 2005, pagg. 906-915.

Particolarmente interessante è l'articolo di Orcutt H.K., Cooper M.L., e Garcia M., "Use of sexual intercourse to reduce negative affect as a prospective mediator of sexual revictimization", apparso nel *Journal of Trauma Stress* Vol. 18 (6), 2005, pagg. 729-739 dove gli autori fanno considerazioni rispetto al fatto che donne con storia di CSA utilizzano il sesso in modo patologico per ridurre la percezione delle emozioni negative.

Si segnala che Gerard M., ha presentato in un articolo apparso sulla *Revue Medicine Bruxelles*, Vol. 26 (4), 2005, pagg. 333-339 "Centre SOS Enfant-U.L.B., Service Medico-Psychologique, C.H.U. Saint-Pierre, Bruxelles" l'esperienza di questo centro SOS Enfants dettagliando la loro modalità di lavoro e facendo una serie di considerazioni conclusive sul loro percorso.

Due ulteriori ricerche interessanti sembrano essere quella svolta da Callahan K.L., Hilsenroth M.J., sui diversi meccanismi di difesa utilizzati da persone adulte vittime di abuso sessuale nell'infanzia e da persone che invece non hanno subito CSA. La ricerca è stata pubblicata sul *Journal of Nervous Disease*, Vol. 193 (7), 2005, pagg. 473-79 col titolo "Childhood sexual abuse and adult defensive functioning" e quella svolta da Sachs-Ericsson N., Blazer D., Plant E.A., Arnow B., "childhood sexual and physical abuse and the 1-year prevalence of medical problems in the National Comorbidity Survey" pubblicata sulla rivista *Health Psychology* Vol. 24 (1), 2005, pagg. 32-40 dove gli autori affermano che l'abuso sessuale nel primo anno di vita del bambino è correlate con gravi problemi di salute, sia per i maschi che per le femmine.